

EXPLORA S.C.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FABIO FILZI 22, - MILANO (MI) 20124
Codice Fiscale	08344310969
Numero Rea	MI 2019417
P.I.	08344310969
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Relazione sulla gestione del bilancio al 31-12-2019

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione evidenzia un utile di euro 94.473 in linea con l'utile del precedente esercizio 2018 pari a euro 80.490,00, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 10.846 e calcolato imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 14.794.

Alla formazione del risultato dell'esercizio hanno concorso voci di ricavo da attribuire principalmente alle entrate derivate dai corrispettivi a favore di Explora relativamente al servizio di navigazione turistica sui navigli lombardi per € 60.474, oltre ad una sopravvenienza attiva di € 35.063, dovuta alla mancata manifestazione di costi stimati e stanziati per competenza nei precedenti esercizi.

Nell'anno 2019 la compagine societaria è rimasta stabile e ha mantenuto invariato il capitale sociale di euro 500.000,00, detenuto per il 60% da Regione Lombardia, per il 20% dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e per il restante 20% dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia.

Il 30 novembre 2018 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il piano attività ed il budget per l'esercizio 2019. Con la delibera della Giunta di Regione Lombardia n. 1121 del 28 dicembre 2018 sono stati approvati il bilancio di previsione 2019-2021 nonché i programmi pluriennali delle attività degli enti e delle Società in house ed il prospetto per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti. Solo successivamente nel corso dell'anno, sono stati resi disponibili alla Società gli atti di approvazione dei progetti affidati dai Soci camerali.

Per l'esercizio 2019 il piano attività di Explora evidenzia una flessione dei ricavi rispetto al precedente esercizio, che si considera fisiologica e complessivamente poco significativa, pur a fronte di una diversa distribuzione da parte dei singoli Soci. Le attività svolte, in conformità con il piano approvato dai Soci, hanno interessato sia i consueti ambiti relativi alla promozione dell'attrattività a sostegno del settore turistico (manifestazioni fieristiche e attività di comunicazione e promozione), alla comunicazione e promozione in occasione di eventi e progetti organizzati in Lombardia, Italia e all'estero, alla implementazione dell'Ecosistema Digitale Turistico, allo sviluppo di iniziative personalizzate a favore delle Camere di Commercio lombarde nonché progetti e attività di supporto alle Direzioni Generali e alla Presidenza di Regione Lombardia.

Nel 2019 i Soci hanno assicurato pro quota i mezzi finanziari per il funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi assegnati ad Explora, suddividendoli tra un contributo di funzionamento (a copertura delle spese interne di personale e delle spese generali) e gli incarichi per i progetti (a copertura dei costi esterni per gli affidamenti). Le rispettive quote di contribuzione sono state rideterminate nel rispetto dei patti parasociali sottoscritti in data 30 maggio 2016, procedendo anche ad una compensazione, da parte del Socio Regione Lombardia a favore dei due Soci camerali, di maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio precedente.

La Società, nel corso dell'esercizio ha registrato anche un contenimento dei costi di funzionamento che ha riguardato sia la riduzione significativa dei costi del personale dipendente, passati da euro 1.718.273 ad euro 1.288.468e generata dalle dimissioni volontarie di tre risorse non reintegrate a causa del blocco delle assunzioni imposto dalla Giunta regionale oltre che dalla scadenza del contratto del precedente Direttore Generale, sostituito mediante l'assegnazione temporanea di una figura dirigenziale da parte del socio Regione Lombardia, sia la riduzione delle spese generali. Tra queste la voce di costo che ha subito un sostanziale decremento rispetto al precedente esercizio riguarda le spese legali per adeguamenti alle normative. Explora ha fronteggiato le esigenze di supporto legale avvalendosi dell'avvocatura regionale, così come previsto dalle direttive regionali agli Enti e Società regionali.

Il progressivo contenimento dei costi di funzionamento ha spinto i Soci, in corso d'anno, a convenire di rideterminare l'importo del contributo consortile sulla base dei costi di funzionamento effettivamente sostenuti portando lo stesso da una previsione iniziale di euro 2.707.500 ad un consuntivo di euro 2.144.078 (con una riduzione pari al 20% rispetto al valore 2018), che risulta così determinato: euro 1.496.446,80 a carico di Regione Lombardia, euro 323.815,60a carico di Camera di Commercio Milano, Monza e Brianza e Lodi ed euro 323.815,60 a carico di Unioncamere Lombardia (considerata anche la compensazione straordinaria precedentemente descritta).

Al contributo di funzionamento si sommano gli incarichi da parte dei Soci per un ammontare complessivo di euro 3.776.099 (pari ad una riduzione 3,6% rispetto al valore 2018), così ripartiti: euro 2.999.440 da parte del socio Regione Lombardia, euro 263.443 da parte di Camera di Commercio ed euro 513.216 da parte di Unioncamere Lombardia.

In via residuale si evidenziano ricavi per incarichi pervenuti da parte di soggetti non Soci per un totale di euro 96.150.

Bilancio al 31-12-2019**Stato patrimoniale**

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.535	8.837
II - Immobilizzazioni materiali	17.308	26.872
Totale immobilizzazioni (B)	24.843	35.709
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.992.211	3.579.381
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	2.992.211	3.579.381
IV - Disponibilità liquide	1.271.615	2.074.273
Totale attivo circolante (C)	4.263.826	5.653.654
D) Ratei e risconti	16.245	7.775
Totale attivo	4.304.914	5.697.138
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	10.316	6.292
VI - Altre riserve	677.084	677.084
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	196.008	119.542
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.473	80.490
Totale patrimonio netto	1.477.881	1.383.408
B) Fondi per rischi e oneri	150.000	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	475.742	508.151
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.291	3.517.688
Totale debiti	2.201.291	3.517.688
E) Ratei e risconti	-	137.891
Totale passivo	4.304.914	5.697.138

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.811.775	4.143.249
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori	-	-
5) altri ricavi e proventi	2.239.636	2.422.629
contributi in conto esercizio	2.144.078	2.321.467
altri	95.558	101.162
Totale valore della produzione	6.051.411	6.565.878
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0
7) per servizi	4.484.999	4.261.330
8) per godimento di beni di terzi	152.255	169.922
9) per il personale		
a) salari e stipendi	937.717	1.242.650
b) oneri sociali	276.866	378.004
c) trattamento di fine rapporto	73.904	97.619
d) trattamento di quiescenza		
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	1.288.487	1.718.273
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.302	67.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.544	52.853
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.247
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.846	127.066
12) accantonamenti per rischi	-	150.000
14) oneri diversi di gestione	6.378	36.697
Totale costi della produzione	5.942.965	6.463.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.446	102.590
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-
d) proventi diversi dai precedenti	820	2.374
Totale altri proventi finanziari	820	2.374
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	820	2.374
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.266	104.964
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.794	24.474
imposte differite e anticipate	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.794	24.474
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.473	80.490

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 94.473.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co.1, del codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, co. 2, codice civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis co. 5, codice civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 co. 1 codice civile:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie su beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis co. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario in quanto non si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis co. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre, si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta estera e, quindi, non si sono resi necessari adeguamenti delle poste in valuta che abbiano comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
a) Attività a breve			
Depositi Bancari	2.073.969	-802.771	1.271.198
Denaro e altri valori in cassa	304	114	418
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	2.074.273	-802.657	1.271.616
b) Passività a breve			
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta di breve periodo	2.074.273	-802.657	1.271.616
c) Attività di medio/lungo periodo	0	0	0
d) Passività di medio/lungo periodo	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta di medio lungo termine	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	2.074.273	-802.657	1.271.616

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	94.473	80.490
Imposte sul reddito	14.794	24.474
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 820	- 2.374
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-6	- 41
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	108.476	102.549
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	65.659	253.866
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.846	120.819
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	76.499	374.685
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	184.946	477.234
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	535.655	338.301
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	- 1.303.107	- 287.522
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 8.469	30.300
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	- 137.891	25.565
Altre variazioni del capitale circolante netto	38.224	229.503
Flussi finanziari da variazioni del ccn	- 875.588	336.147
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 690.642	813.381
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	820	2.374
(imposte sul reddito pagate)	- 14.794	- 24.431
Dividendi incassati	-	
(Utilizzo dei fondi)	- 98.067	253.714
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 112.041	231.657
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 802.683	1.045.038
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		- 47.196
Disinvestimenti	25	123
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		- 75.915
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	25	- 122.988

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	- 802.658	922.050
--	------------------	----------------

Disponibilità liquide al 01 gennaio 2019	2.074.273	1.152.223
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	1.271.615	2.074.273

Si evidenzia che il decremento dei ratei e risconti passivi è derivante dalla corretta riclassifica degli oneri differiti relativi al personale dipendente nel debito verso dipendenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B - Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali; II
- Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 24.843.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.866.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono spese di costituzione e modifica-marchi, licenze, software e altri oneri pluriennali (spese per il portale web, booking engine, brochure, sales guide) e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.535.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito indicate, tenendo in considerazione la loro residua possibilità di utilizzo:

- Licenze e marchi: 20%
- Software: 20%
- Concessione Darsena: 10% in relazione alla durata della concessione

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.308.

In tale voce risultano iscritti: mobili, arredi, centralino, apparecchi radiomobili, impianti, attrezzatura, macchine d'ufficio elettroniche, arredamento.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti relativamente ai beni già in possesso della società negli esercizi precedenti a quello in commento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili - centralino: 15%
- Apparecchi radiomobili e macchine elettroniche d'ufficio:
- 20% Arredamento: 12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	24.843
Saldo al 31/12/2018	35.709
Variazioni	10.866

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	779.775	116.841	-	896.616
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	770.938	89.969	-	860.907
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	8.837	26.872	-	35.709
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo, valore di bilancio)	0	-25	-	-25
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.302	9.544	-	10.846
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni (F.do ammortamento)	0	-5	-	-5
Valore di fine esercizio				
Costo	779.775	116.816	-	896.591
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	772.240	99.508	-	871.748
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.535	17.308	-	24.843

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Si dà evidenza che, nell'esercizio in commento, la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 4.263.826. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.389.828.

L'importo è costituito da crediti, tutti esigibili entro l'esercizio, per complessivi euro 2.992.211, e da disponibilità liquide per euro 1.271.615.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.992.211.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 587.170.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere valori di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di
- proprietà; per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.905.231 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Nell'esercizio in commento, non è stato accantonato alcun importo al fondo svalutazione crediti. L'importo complessivo del fondo rischi su crediti al 31/12/2019 ammonta a euro 115.193

Di seguito viene evidenziata la composizione in dettaglio di tale voce:

- Crediti verso clienti per fatture emesse euro 636.624
- Crediti verso clienti per fatture da emettere euro 2.383.800 di cui euro 76.731 a saldo della quota di contributo consortile a carico del socio Regione Lombardia; euro 114.016 a saldo della quota di contributo consortile a carico del socio Camera di Commercio MILOMB; euro 105.566 a saldo della quota di contributo consortile a carico del socio Unioncamere Lombardia.
- Fondo rischi su crediti v/clienti -115.193

Altri crediti

Gli altri crediti, pari ad euro 2.063, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono quanto a euro 1.806 per crediti verso altri istituti previdenziali e a euro 257 ad altri crediti.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 84.917, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono principalmente al credito IRAP a seguito di conversione dell'eccedenza ACE per euro 42.971, agli acconti versati ai fini IRAP per euro 24.474 e alle ritenute subite sui contributi consortili per euro 17.122.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.271.615, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso la Banca Popolare di Sondrio, sulla carta prepagata e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 802.658.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 16.244. Detto importo si riferisce esclusivamente a risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 8.469.

	2019	2018
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	16.244	7.775

Essi si riferiscono a costi per servizi informatici per euro 4.793,18, a corsi di formazione per euro 3.607,18, a licenze d'uso software per euro 1.705,04, a buoni pasto residui per euro 1604,54, a domini email per euro 1.404,25, ad analisi e monitoraggio dati per euro 1.314,31, a spese di comunicazione media per euro 842,44, a spese per assicurazioni per euro 700,01, a spese telefoniche per euro 195,37, a pubblicità sito per euro 78,12.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.477.881 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 94.473 pari all'utile di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.477.881 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, co. 1, punto 4) del c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva legale	6.292	4.024			10.316
Altre riserve					
Riserva da vers.tisoci in c/copertura perdite	677.084				677.084
Totale altre riserve	677.084				677.084
Utili (perdite) portati a nuovo	119.542	76.466			196.008
Utili (perdite) dell'esercizio	80.490		- 80.490	94.473	94.473
Totale patrimonio netto	1.383.408	80.490	- 80.490	94.473	1.477.881

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando l'origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nel precedente esercizio.

	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione esercizio precedente
Capitale sociale	500.000	C	B	500.000	-
Riserva legale	10.316	U	A - B	10.316	-
Altre riserve					
Riserva da vers.tisoci in c/copertura perdite	677.084	C	B	677.084	
Totale altre riserve	677.084			677.084	-
Utili portati a nuovo	196.008	U	A - B	196.008	-
Quota non distribuibile				1.383.408	
Quota distribuibile				0	

Legenda colonna "Origine/natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Capitale sociale

Al 31/12/2019 il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato ed è diviso in quote del valore nominale proporzionale al conferimento dei vari Soci.

Socio	% di partecipazione	Valore nominale
Regione Lombardia	60%	300.000,00
Camera di commercio MILOMB	20%	100.000,00
Unioncamere Lombardia	20%	100.000,00
Totale	100%	500.000,00

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti fra le voci C del Conto

economico.

Nell'esercizio 2018 si è ritenuto di appostare a tale fondo l'importo di euro 150.000,00, corrispondente sostanzialmente all'importo dei contributi ricevuti per l'intervento PIA n.2, a fronte di potenziali contestazioni che potessero emergere da verifiche sui contributi UE ricevuti dalla Società Navigli Lombardi S.c.a.r.l. oggi facenti parte degli asset di Explora.

Come da Linee Guida di Regione Lombardia, infatti, le attività realizzate e i beni acquistati con tali fondi devono essere mantenuti in condizioni di efficienza fino al 2020.

Alla fine dell'esercizio 2018, in fase di ricognizione degli asset oggetto della cessione del ramo d'azienda per valutarne la vita utile residua, si è constatato che l'APP "I Navigli di Leonardo" non era più disponibile negli store di Apple e Google Play a causa di un disservizio legato alla dismissione delle caselle di posta elettronica dell'account Navigli Lombardi che ha impedito la ricezione delle comunicazioni inviate dagli store finalizzate all'efficace mantenimento dell'App.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per rischi	150.000	150.000
TOTALE	150.000	150.000

Si evidenzia che nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi. Inoltre, non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 475.743. L'importo è suddiviso in euro 471.506 per fondo TFR e euro 4.237 per fondo TFR su premi;
- nella voce D del passivo i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare non ancora versate al 31/12/2019 per euro 2.130.

Il relativo accantonamento (per euro 65.659), compresa l'imposta sostitutiva (di euro 1.433), è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 67.092. A questo valore va aggiunta la quota di TFR versata in relazione ai fondi di previdenza complementare di euro 6.813.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 475.743. Rispetto all'esercizio precedente, il fondo evidenzia una variazione complessivamente in diminuzione a causa del TFR erogato per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro dipendente.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.201.291. Di seguito un breve dettaglio della voce:

- debiti verso fornitori pari a euro 1.733.001
- debiti tributari pari a euro 58.900
- debiti verso istituti previdenziali pari a euro 61.976
- debiti verso dipendenti pari a euro 218.206, di cui 119.310 per oneri differiti
- debiti diversi pari a euro 127.078

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.316.397.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.201.291	2.201.291

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti Ratei e risconti passivi, in quanto il Debito per oneri differiti è stato riclassificato nel Debito v/dipendenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società e, quindi, relativi ad incarichi per attività di promozione turistica mentre nella voce A.5) sono iscritti i contributi erogati dai soci per la copertura dei costi di funzionamento e quei ricavi che, non rientrando nell'attività tipica, sono considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.811.775.

Di seguito si dettagliano i ricavi derivanti dall'attività caratteristica:

- Ricavi da incarichi da soci euro 3.776.099
- Ricavi da incarichi da non soci euro 35.676

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.239.636.

Di seguito si dettagliano i ricavi iscritti nella suddetta voce A.5):

- Contributi consortili da soci euro 2.144.078
- Altri ricavi e proventi vari 60.474
- Abbuoni e arrotondamenti attivi euro 15
- Sopravvenienze attive euro 35.063
- Plusvalenza euro 6

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria, se presenti, sono rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.942.965.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

L'iscrizione della fiscalità differita è effettuata in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire, in futuro, imponibili fiscali sufficienti a riassorbire le perdite fiscali e le variazioni temporanee relative ai periodi di imposta precedenti e al periodo di imposta in commento.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, e risulta pari a euro 14.794.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto compensato dalle perdite fiscali pregresse.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni in merito all'attività di direzione e coordinamento
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti - assegnato da RL in art. 23 bis	1
Quadri	8
Impiegati	15
Altri dipendenti (tirocini+ compenso amministratori)	3
Totale Dipendenti	27

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi contabilizzati, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.153	19.703

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si evidenzia altresì che per il compenso al revisore legale della società per l'esercizio in commento è stato contabilizzato un costo pari a euro 5.478.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali rappresentanti passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

VOCE	Regione Lombardia	Unioncamere Lombardia	CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi	Altre operazioni con Società Pubbliche
Contributi	1.496.447	323.816	323.816	
Incarichi	2.999.440	513.216	263.442	9.184
TOTALE RICAVI	4.495.887	837.032	587.258	9.184
Costi (TARI)	1.227			
Costi (rimborso direttore assegnato da RL in art. 23 bis)	247.432			
Altri Costi				117.121
TOTALE COSTI				
Crediti	2.157.649	576.628	249.669	7.386
Debiti	112.481	-	-	542

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi è dubbio che i fatti in corso relativamente all'emergenza epidemiologica COVID-19 avranno impatti addirittura globali sull'intero settore turistico, e di conseguenza direttamente o indirettamente anche sulle attività di Explora relativamente al 2020. Questa emergenza, scatenatasi all'inizio del nuovo anno avrà certamente importanti ripercussioni economiche sull'esercizio ad oggi di entità non prevedibile. Alla data di approvazione del presente documento, sulla base della normativa di emergenza approvata a livello nazionale, la Lombardia così come altre Province sono interessate da limitazioni agli spostamenti ed agli assembramenti delle persone tali da azzerare nella sostanza le attività di interesse turistico, che infatti sono già in una situazione di sostanziale sospensione. Ciò considerato, gli incarichi fino ad oggi affidati dalle Direzioni Generali regionali ad Explora sono in corso di ricalibrazione ed aggiornamento, proprio allo scopo di meglio rispondere alla nuova, eccezionale condizione.

Le misure di restrizione adottate dal Governo, e che hanno avuto effetto diretto sulla Società e sull'economia, e di conseguenza anche sul comparto turistico allargato, si sono progressivamente e rapidamente allargate, passando nel giro di alcune settimane da monitoraggi sanitari presso i punti di entrata sul territorio nazionale, al bando dei voli da e per la Cina, alla istituzione di zone rosse in cui è stata interdetta qualsiasi movimentazione, e da ultimo divieti generalizzati sulle attività economiche e sugli spostamenti sull'intero territorio nazionale. Nella sostanza, alla data di predisposizione del presente documento, la fruizione turistica sull'intero territorio nazionale è azzerata, prima per volontà diretta dei visitatori e da ultimo attraverso disposizione normativa a carattere obbligatorio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento che richieda la variazione dei valori di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Lombardia
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	80050050154

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

A tal proposito si rimanda al dettaglio indicato nella tabella che segue precisando che i contributi sono quelli effettivamente erogati nel corso dell'esercizio 2019, seguendo il principio di cassa:

	Regione Lombardia	Unioncamere Lombardia	Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi
Contributi Consortili erogati nel 2019 e di competenza dell'esercizio 2019	1.419.716	218.250	209.800
Contributi Consortili erogati nel 2019 e di competenza dell'esercizio 2018	173.467	-	-
TOTALE CONTRIBUTI CONSORTILI RICEVUTI	1.593.183	218.250	209.800

Commi 126, 127 – Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Tuttavia si evidenzia che gli importi erogati a ciascun soggetto beneficiario sono inferiori ad euro 10.000. La Società ha opportunamente assolto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.26 D.Lgs. 33/2013 con la pubblicazione delle informazioni sul proprio sito istituzionale nella sottosezione "Società Trasparente".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 94.473, come segue:

- il 5%, pari a euro 4.724, alla riserva legale;
- euro 89.749 alla riserva per utili portati a nuovo.

Nota integrativa. Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.